

■ e-mail: agronocerino@lacittadisalerno.it**AMBIENTE** » LA SVOLTA

Nuovo servizio di raccolta Città divisa in quattro aree

La gestione sarà effettuata direttamente dal municipio e non data ai privati
Dopo il concordato garantiti gli stipendi arretrati agli addetti dell'ex Seta

Vicenda ex Se.ta. A Nocera Inferiore il cambio definito di registro è dietro l'angolo.

Ieri mattina il vertice che organizzazioni sindacali ed operatori sono riusciti ad ottenere.

Serrato il confronto con gli assessori **Lanzetta** all'ambiente e **Angrisani** alle partecipate. I lavoratori hanno rivendicato ancora una volta l'urgenza di essere messi in considerazione di fornire un servizio efficace ed efficiente.

Il tutto nel contesto generale improntato all'abbattimento dei costi. Amministratori ben disposti. Decisi ad imprimere una svolta alla vicenda relativa al servizio di igiene urbana.

Questa l'impressione generale. Con un unico, immanicabile neo, come ha fatto notare **Tonino De Michele** della Cisl: la mancata sintesi del confronto. Tradotto in soldoni: come sempre reticenza nella stesura di verbali sindacali.

Entro la prossima settimana – pare esserci stata anche la conferma del curatore della ex società metelliana – il concordato che fino ad oggi avrebbe trovato in Cava de' Tirreni la zavorra, il freno.

E sarà il concordato a portare nelle tasche dei lavoratori quello che vantano dalla Se.ta consegnata agli archivi: lo stipendio – mai incassato – relativo al mese di gennaio del 2013 e il trattamento di fine rapporto.

Riorganizzazione del servizio: hanno lo stesso obiettivo gli operatori e l'amministrazione comunale.

Debbono solo riuscire ad individuare un percorso univoco da perseguire. I sindacati (Cgil, Cisl e Cisl) hanno rimar-

cato al necessità di arrivare in tempi brevi ad una compensazione che si traduca in un'equiparazione tra i contratti degli ex Se.ta e i "nativi" Nocera Multiservizi, società che si occupa – in house – anche del servizio di igiene urbana.

Lo scopo tangibile è quello di poter consentire, fanno sapere i rappresentanti sindacali, eventualmente il passaggio ad altre mansioni per i lavoratori ex Se.ta che abbiamo un impedimento nel proseguire in quello che era il loro ruolo iniziale.

Sfruttando – magari – una sorta di principio dei vasi comunicanti in seno alla società. In modo da non lasciare caselle vuote e da non contribuire a fare ancora di più dello straordinario l'ordinaria quotidianità.

Il secondo step delle istanze rivolte all'amministrazione ha riguardato la necessità di rivedere il parco automezzi ormai eccessivamente fatiscente per servire realmente ad un impegno inappuntabile.

Infine, argomento di non secondaria importanza, l'incombenza non rinviabile, di mettere mano ad una revisione del piano industriale – ancora di più oggi che si parla di un affiancamento-tutoraggio dell'amministratore **Marra**, con il rilancio della divisione della città in quattro aree, l'incentivazione della differenziazione, l'adozione di una strategia che cancelli il fenomeno delle microdiscariche.

Insomma, si tratta di un piano che dovrebbe portare ad avere una città finalmente più pulita, visto le lacune spesso registrate.

Patrizia Sereno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere della Seta a Nocera